PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – Intervento 2.1.1.1

BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L’INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE

**ALLEGATO 7**

**Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH**

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI” (Do Not Significant Harm DNSH)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dell’impresa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (*capofila in caso di progetto realizzato in collaborazione effettiva)* consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando.)**

□ che il progetto per il quale si richiede il finanziamento è sotto la soglia di 10 milioni di euro; e sotto la soglia di 1MW per gli impianti fotovoltaici;

□ che l’edificio/impianto e immobile non è destinato all’estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;

□ che il progetto rispetta della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all’acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali, Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), Analisi di incidenza richiesta per interventi in area Natura 2000 (DPR n. 357/97), nulla osta di gestori di aree protette, e conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);

□ **che il progetto prevede spese immateriali**, per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale);

□ **che il progetto prevede spese per l’acquisto di strumentazioni/**attrezzature (sarà richiesta verifica 2 ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale):

|  |
| --- |
| **Conformità al principio DNSH** |
| Elenco attrezzature/strumentazioni | Impegno acquisire il bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/non attinente | Impegno ad acquisire il marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/non attinente) | Impegno ad acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/non attinente) | Fornire motivazione in caso di risposta “non attinente” |
| XXX |  |  |  |  |
| XXY |  |  |  |  |
| XXZ |  |  |  |  |

□ **che il progetto prevede spese per opere edili/murarie e impiantistiche** (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell’Allegato “Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027”;

□ **che il progetto prevede interventi su edifici/immobili compresi capannoni** (nuovi o ristrutturati) (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell’Allegato “Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027”;

□ **nel caso in cui il progetto prevede altre spese diverse** dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati (sarà richiesta verifica ex post e eventuale documentazione di supporto in fase di rendicontazione finale sulla base delle indicazioni fornite nella Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027), fornire le informazioni seguenti (ove pertinente):

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l’unità di misura: Tep, TJ o kWh):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia energia** | **Variazione** | **Unità** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

2. Consumi elettrici: Inserire stima della variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh) ……………………………….……….

□ di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile: ……………………….…………

3. Rifiuti prodotti: Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

□ Inviata a raccolta differenziata ……………………………………..……….…..

□ Conferita in discarica ………………………………………………………….….

4. Acqua: Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d’acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi) ………………………………………..

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia energia** | **Variazione** | **Unità** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

6. Consumo del suolo: Inserire stima variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

□ Superficie artificiale: …………………………………………….……………….

□ Superficie naturale ……………………………………………………………….

□ **Che il progetto, per il quale si chiede il finanziamento**[[1]](#footnote-1)**:**

□ Rispetta gli obblighi previsti delle norme per l’installazione, la connessione e la gestione delle apparecchiature elettriche dal *Comitato Elettrotecnico Italiano* (CEI[[2]](#footnote-2)) (**per i dettagli si veda Appendice A1)**;

□ Prevede l’adattamento dell’impianto – immobile ai cambiamenti climatici (compilare **scheda appendice A3**). In particolare, si chiede rispetto delle previsioni guida per l’installazione degli impianti Fotovoltaici del Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile[[3]](#footnote-3);

□ Rispetta la normativa sui *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche* (RAEE), le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici[[4]](#footnote-4);

□ Nel caso di installazione di fotovoltaico, che i pannelli che verranno installati sono a marcatura CE o rispondono alle caratteristiche richieste dal GSE[[5]](#footnote-5) In particolare, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva 2011/65/UE relativa all’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche. [[6]](#footnote-6)

□ L’impresa che realizza i lavori (intesa sia come impresa beneficiaria che come impresa fornitrice dei beni o che esegue i lavori) è in possesso di un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001) o utilizza protocolli di sostenibilità ambientale (riconosciuti) – (da selezionare solo se in possesso);

□ Rispetta i *Criteri Ambientali Minimi* per un’edilizia sostenibile (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);

□ Prevede la redazione di uno specifico *Piano ambientale di cantierizzazione* (PAC), o strumento equivalente, per la gestione ambientale del cantiere qualora previsto dalle normative regionali o nazionali;

□ Prevede che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e provenienti da processi di demolizione e costruzione, sia destinato al riutilizzo, al riciclaggio e ad altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);

□ Prevede il non utilizzo per i materiali in ingresso di componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose presenti nell’“Authorization List” facente parte del regolamento REACH[[7]](#footnote-7). Dovranno inoltre essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;

□ Prevede, in caso di costruzioni in legno, l’80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o possedere altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditazione[[8]](#footnote-8).

Firma digitale

Il legale rappresentante/ procuratore dell’impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

*Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.*

*Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

***APPENDICE – Documentazione per verifica ex post rispetto principio DNSH Linee guida (DGR 934/2023) Asse 2 PR FESR Marche 2021-2027***

**III. Elementi di verifica per tutti gli interventi Asse 2.**

**A.1 Installazione e connessione dei sistemi fotovoltaici**

*La norma di standardizzazione principale di riferimento è il* ***CT82****, “Sistemi di conversione fotovoltaica dell’energia solare”, che ha lo scopo di preparare norme riguardanti la costruzione, le prescrizioni, le prove e la sicurezza di sistemi e componenti per la conversione fotovoltaica dell’energia solare, dalle celle solari fino all’interfaccia col sistema elettrico cui viene fornita l’energia. Il suo principale obiettivo è quello di favorire l’introduzione dei sistemi fotovoltaici nel mercato mediante l’armonizzazione normativa. Il CT 82 è collegato al TC 82 del CENELEC (Solar photovoltaic energy systems) e al TC 82 dell’IEC (Solar photovoltaic energy systems). Il CT82 ha preparato ed aggiorna periodicamente anche la Guida CEI 82-25, “Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati al le reti elettriche di Media e Bassa Tensione”. Dovranno essere pertanto adottate tutte le Norme CEI applicabili, volte alla efficienza ed alla sicurezza, qui* ***riassunte a titolo esemplificativo e non esaustivo****.*

*Tra le principali norme che si applicano al settore si evidenziano:*

* *CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;*
* *CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;*
* *CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;*
* *CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;*
* *CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;*
* *CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte 1: Monitoraggio;*
* *CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) “Sistemi fotovoltaici (Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva”.*

Ulteriori norme relative alla connessione:

* *COMITATO TECNICO CEI 316 CEI 316 “Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione”;*
* *CEI 0-16, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;*
* *CEI 0-21, “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica”.*

**A.3 Scheda valutazione rischi climatici**

Completare la tabella seguente, descrivendo, ove pertinente, le misure previste nel quadro del progetto per ridurre e adattarsi ai principali rischi climatici e vulnerabilità identificati per la Regione Marche[[9]](#footnote-9).

| **Rischio** | **Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche** | **Interferenza con il progetto** | **Soluzioni di adattamento** |
| --- | --- | --- | --- |
| **Cronici** |
| Cambiamento della temperatura | Rischio valutato nel PRACC. Evidente incremento delle temperature dal 1961 al 2020. Per la stagione primaverile ed estiva nel corso degli ultimi 60 anni si sono registrati aumenti rispettivamente di circa 2 °C e 3 °C. Le proiezioni al 2050 indicano un tendenziale aumento delle temperature medie. |  |  |
| Stress termico | Rischio valutato nel PRACC. La frequenza annuale dei giorni caratterizzati da temperature massime oltre la soglia di riferimento mostra un’evidente crescita dagli anni ‘50 ad oggi a scala regionale, passando in media da meno di 10 a più di 20 giorni all’anno nell’ultimo decennio. Gli scenari al 2050 indicano un aumento delle temperature massime giornaliere di circa 2° C in media rispetto ai valori attuali. |  |  |
| Variabilità della temperatura | Rischio valutato nel PRACC. L’aumento futuro delle temperature rispetto alle medie sul periodo storico è più marcato nelle aree interne a quote più elevate sia a scala annuale che stagionale, soprattutto in inverno ed estate. |  |  |
| Cambiamento del regime dei venti | Rischio valutato nel PRACC. La velocità media del vento a 10 m di altezza su base annuale non mostra variazioni particolari nelle proiezioni (2006-2050) rispetto al periodo di riferimento (1970-2005). Da un punto di vista delle variazioni spaziali si nota una concentrazione delle anomalie positive nella fascia costiera mentre le anomalie negative sono concentrate nella zona montana meridionale. |  |  |
| Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) | Rischio valutato nel PRACC. Le precipitazioni medie annuali mostrano una tendenza ad una diminuzione degli apporti precipitativi. Le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica. Gli scenari climatici mostrano una marcata riduzione degli innevamenti a tutte le e in una riduzione della stagione con neve a terra. |  |  |
| Variabilità idrologica o delle precipitazioni | Rischio valutato nel PRACC. La variabilità della temperatura fa riferimento alla modifica nei regimi stagionali e territoriali. Riduzione dei minimi annuali di portata dei corsi d’acqua generalizzata su buona parte del territorio Marchigiano. Aumento dei massimi di portata annuali per la maggior parte delle sezioni in area costiera, frutto di un aumento generalizzato delle portate primaverili e soprattutto autunnali nelle zone costiere. |  |  |
| Acidificazione degli oceani | Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche. |  |  |
| Intrusione salina | Rischio valutato nel PRACC. Tutta la fascia costiera è stata classificata come altamente vulnerabile fino ad 1 km dalla linea di costa e fino ai 3 km dalla costa nelle pianure costiere di Senigallia, Porto Recanati, Porto San Giorgio e Falconara Marittima. Lo scenario previsionale mostra che la vulnerabilità alla salinizzazione aumenterà nella fascia costiera con un marcato incremento nella zona del Pesarese-Fano. |  |  |
| Innalzamento del livello del mare | Rischio valutato nel PRACC. Si osserva un incremento medio dell’altezza significativa d’onda di circa 4,5 cm per il 90° percentile e di circa 50 cm per i valori estremi. L’altezza massima d’onda per lo scenario attuale mostra valori medi di 1,36 m e 3,78 m rispettivamente per 90° percentile e Tr=100 anni. Per lo scenario futuro, invece, la sopraelevazione è risultata essere mediamente di 1,77 m per il 90° percentile e 4,39 m per Tr=100 anni. |  |  |
| Stress idrico | Rischio valutato nel PRACC. La riduzione complessiva delle portate medie annue e la intensa riduzione delle portate estive comporta una riduzione dei minimi annuali; questa differenza non è confinata solo ai bacini di media-bassa quota, ma riguarda la maggior parte delle sezioni a tutte le quote. |  |  |
| Erosione costiera | Rischio valutato nel PRACC. Data la sopraelevazione estrema stimata al 2070 è stato calcolato un valore medio per l’intera Regione Marche, che indica la perdita di gran parte delle spiagge sabbiose per lo scenario relativo al 90° percentile ed un avanzamento verso l’entroterra del livello marino fino a qualche centinaio di metri per lo scenario relativo a Tr=100 anni. |  |  |
| Degradazione del suolo | Rischio valutato nel PRACC. La proiezione al 2080 della variazione cumulativa della materia organica nei suoli, mostra che la quasi totalità delle Marche (99.7% del territorio analizzato) tendono ad avere un bilancio negativo, con perdita di sostanza organica. |  |  |
| Erosione del suolo | Rischio valutato nel PRACC. Le analisi sull’erosione di suolo condotti nel 2012 mostravano per le Marche valori anche di molto superiori a 1 t/ha/anno (perdita di suolo considerata irreversibile), con oltre l’87% del territorio con valori superiori alle 5 t/ha/anno. l’andamento al 2050 della perdita di suolo per erosione idrica, indica un tasso di erosione per la regione Marche con valori elevati, soprattutto nelle zone intervallive e alto collinari. |  |  |
| **Acuti** |
| Ondata di calore | Rischio valutato nel PRACC. Il numero dei giorni interessati da ondate di calore in un anno è passato mediamente da pochi giorni a mediamente 15 negli ultimi decenni, con un trend di aumento statisticamente significativo.  |  |  |
| Ondata di freddo/gelata | Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche. |  |  |
| Incendio di incolto | Rischio valutato nel PRACC. È presente una correlazione tra i picchi di estensione di area boschiva percorsa dal fuoco e i periodi di estrema siccità. |  |  |
| Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia) | Rischio valutato nel PRACC. Il valore massimo di precipitazione in un giorno mostra un incremento percentuale del 12,9% al 2050. L’anomalia media per il territorio considerato, tra la serie storica e le proiezioni è di 6,1 mm, con valori maggiori per l’area costiera meridionale. Le tempeste di polvere e sabbia non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche. |  |  |
| Tromba d'aria | Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche. |  |  |
| Siccità | Rischio valutato nel PRACC. Il numero massimo di giorni asciutti consecutivi su base annua mostra un incremento percentuale del 42,8% nello scenario al 2050. |  |  |
| Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) | Rischio valutato nel PRACC. Per la piovosità, i modelli previsionali al 2050 mostrano un generale aumento regionale sia dell’intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera. I rischi derivanti da grandine/neve e ghiaccio non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche. |  |  |
| Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda) | Rischio valutato nel PRACC. Il clima ondoso (strominess) influisce sulla dinamica costiera. La sua evoluzione indica che le massime altezze d’onda nello scenario futuro (2041-2070), raggiungono valori di 2,9 m per il 90° percentile e di 7,75 m per Tr=100.  |  |  |
| Valanga | Rischio valutato nel PRACC. Nelle aree montuose, il generale aumento delle temperature legato al cambiamento climatico comporta una rapida fusione del manto nevoso e una generale alterazione nell’equilibrio del manto stesso, aumentando in maniera significativa il rischio valanghe. |  |  |
| Frana | Rischio valutato nel PRACC. La superficie di territorio regionale soggetta a rischio frane è più alta della media nazionale. La variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l’aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.  |  |  |
| Subsidenza | Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche. |  |  |

1. Trattasi di dichiarazione relativa alle condizioni per le quali si ritengono assolti i requisiti DNSH per le altre spese/interventi diversi da quelli della lista di cui al punto III B delle linee guida DNSH. [↑](#footnote-ref-1)
2. <https://www.ceinorme.it/> [↑](#footnote-ref-2)
3. [↑](#footnote-ref-3)
4. Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell’art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell’art.1 del D.lgs. 118/2020). Si veda <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/75158-9343.pdf>; <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/12/20G00136/sg>; <https://www.gse.it> ; <https://www.registroaee.it/> [↑](#footnote-ref-4)
5. Certificazioni componenti - <https://gse.it/> [↑](#footnote-ref-5)
6. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0065> [↑](#footnote-ref-6)
7. <http://www.chemsafetypro.com/Topics/EU/REACH_annex_xiv_REACH_authorization_list.html> [↑](#footnote-ref-7)
8. Per lo standard FSC, si veda: <https://it.fsc.org/it-it> [↑](#footnote-ref-8)
9. Tabella elaborata sulla base delle analisi climatiche svolte all’interno del Piano Regionale per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC) della Regione Marche, adottato con DGR n. 322 del 13/03/2023 <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima>. [↑](#footnote-ref-9)